

Canto Corrente colla Posta

Canto Corrente colla Posta

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annuali mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In forza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Camera dei Deputati

(Seduta del 24 giugno 1907)

Presiede Marasca

ASINO!

Quasi tutta la seduta, si occupa a discutere intorno alla parola «Asino!» che l'on. Chiesa avrebbe detto all'on. Marazzi. L'on. Chiesa afferma di non ricordare di aver qualificato il collega asino, il quale ultimo — il collega non l'asino — non essendo soddisfatto dalle dichiarazioni del Chiesa, manda al Chiesa due padrini...

La discussione finisce così in larva. In fine di seduta la Camera pensa che è tempo di diventar seria, e discute sulla direttissima Milano Genova e sul giorno in cui tratterà della sanzione della Cassazione sui Nasi.

Viene stabilito il prossimo giovedì, quindi la seduta vien tolta.

Vigliaccheria e teppa

Date a Cesare...

L'on. Bissolati ieri l'altro alla Camera, rispondendo ad una interruzione dell'on. Negri, disse:

L'on. Negri ha domandato se l'alleanza con l'Austria era gradita. Sì; a me, per esempio, è graditissima. E la vorrei più diretta e più sicura.

Queste parole hanno offerto al giornale di Udine l'occasione per affermare che il partito socialista, avendo «fra i capisaldi del suo programma la affermazione di una villa, non può avere fortuna, neanche fra la teppa».

Ma il giornale di Udine si è dimenticato che l'on. Giolitti, presidente del Consiglio, facendo eco alle parole del Bissolati, ha espresso un concetto analogo. Vogliamo infatti dalla Tribuna — giornale certo non sospetto — il seguito dell'incidente, di cui l'interruzione dell'on. Bissolati non rappresenta che la prima parte.

«Zerboglio (al Centro). Dev'essere gradita anche al vostro governo.

«L'on. Giolitti si alza, a con voce vibrante, esclama: — Perfettamente, siamo di accordo: noi siamo totalmente allenti! (Approvazioni, vivi commenti).

«Bissolati all'on. Giolitti. Benissimo! Ditele alto! Ditele forte a quei signori, che ogni giorno compromettono la sicurezza del paese con la loro rictorica!

«Giolitti. Sì, lo dico e lo ripeto! (Approvazioni)

«Seguono commenti prolungati.

Anche a S. E. il Presidente del Consiglio dunque, come all'on. Bissolati, l'alleanza con l'Austria è gradita, anzi graditissima.

Giustizia voleva che il giornale di Udine, parlando di teppa e di vigliaccheria, non si dimenticasse dell'on. Giolitti...

NASI e GIOLITTI

Ricordiamo:

Egregio signor Direttore,

La nuovissima commedia di Ivanoe Bonomi, di cui il battagliero Paese di sabato ci ha fornito — largamente riassunta — la prima edizione, ricorda il teatro pregoldoniano; un soggetto reale, vivente, posto alla ribalta al pubblico disprezzo, all'onta, al dillogio.

Se fossi critico direi che quella del Bonomi non è una commedia d'arte. No, perché per scrivere una commedia tratta dalla verità, scaturita dalla realtà e che dimostra che «la Patria nostra è vile» non c'era proprio bisogno di battezzare il protagonista col nome e cognome dell'ex ministro trapanese, e d'allontanarsi tanto da Milano per ritrarre l'ambiente di Trapani.

Ma ha pensato l'egregio Bonomi alla gelosia che il suo atto — non certo improntato a imparzialità — può aver generato nell'animo più dell'on. Giolitti che alla fin fine ha dei requisiti non disprezzabili per sostenere la parte che lo scrittore del Tempo vuole per forza affidare a Nasi?

Poiché so Nasi è accusato di falso e peculato, Giolitti è stato imputato di sottrazione di documenti; se Nasi è scappato a Tunisi, l'altro s'è rifugiato a Berlino; infine perquisizioni ne hanno subite ambedue, e la Cassazione romana li beneficiò entrambi della stessa tesi di favore.

Fin qui, dunque, i titoli sono equipollenti. Ma Giolitti, che è furbo, può esibire il certificato che attesta essere lui l'attuale Capo del Governo d'Italia. E allora? Scegla ora il commediografo del Tempo l'imbarazzo nel quale s'è posto?

Ma si potrà dire che Bonomi è stato tratto dal clamore della popolazione trapanese a porre sulla scena Nasi e Trapani. Questo però non sarebbe argomento talmente importante da far desistere Giolitti dalla pretesa di venire pubblicamente illustrato. Eh, no perché Giolitti con formidabile logica

cantano con quella indifferenza che dà loro l'età e l'abitudine; e appresso a questi si vedono fender l'aria i turbini; passa il ritmico squillo del campanello; si avanzano oscillanti le pallide fiamme dei ceri, e ultimi incedono i sacerdoti con le loro pianette di velluto nero a ricami d'argento. Molte persone fanno seguito al corteo tenendosi a una certa distanza, e alcune di esse piangono; piangono come si piangono i morti. Fra questo e i sacerdoti, in uno spazio di via illuminato dal sole, v'è un uomo che cammina solo. Un uomo solo e non altro; non v'è traccia di bara!

E un' funerale che muove verso la chiesa; uno di quei tristi, strani funerali, quali si neavano un tempo in Bretagna per i lebbrosi. Era stato riscontrato su quell'uomo il segno del castigo divino, o ormai non vi era più scampo: bisognava trascinarlo via, lontano dai suoi luoghi che non doveva più rivedere. Fino a pochi minuti pri-

ma egli aveva aspettato seduto e volgendo gli occhi stralucanti e spenti dalla moglie ai figli; di piangere vi sarebbe stato tempo più tardi, se pure i lebbrosi si ricordano come si pianga.

Per lui non v'era speranza; egli non poteva ribellarsi, non poteva fuggire; non restava che aspettare che venissero a prenderlo per condurlo via. Sua moglie piangeva, ed ei la guardava quasi volesse scrutare il futuro; presto, molto presto, quando egli non fosse più presente, le lacrime di lei si sarebbero asciugate; ella avrebbe ritrovato il sorriso dopo la sua partenza che equivaleva alla morte, ma egli non sarebbe stato così morto, per quanto lebbroso fosse, da non udire la voce nel passarle vicino per supplicarla o maledirla. E gli quasi l'odiava, perché ella era così pulita e sana, e gli passava per la mente il pensiero crudele che, forse, essendo stata sempre fino allora con lui, chi sa?... Però, una volta morto, egli non

sorge e obblita subito: «Ma dunque la popolazione di Drosero con i bianchetti e le accoglienze che mi offri e mi offre eleggendomi per giunta deputato con plebiscitarie votazioni, non presenta forse abbastanza «materie» da sceneggiare i Eppoi — è sempre l'on. Giolitti che parla — non si è accorto i. Bonomi che per stabilire la procedura e gli «intrecci» in riguardo a Nasi, tutti sono ricorsi a me invocando il mio precedente d'una inirabile chiarezza?»

«Vede dunque egregio direttore, che la commedia pecca di parzialità ed io ho voluto metterle in rilievo ciò anche per la tutela dei diritti di tutti i personaggi che nella commedia suddetta non si vedono nominalmente ritratti. E' a tutta l'Italia ufficiale che si deve strappare la maschera e nell'ambiente politico di Montecitorio che il chirurgo dell'onestà deve affondere il bisturi onde ne schizzi il pus venefico, ma l'opposizione dev'essere radicale completa non circoscritta a un punto solo. C' intendiamo?

Egregio direttore, affido alla sua cortesia queste righe e lo chiedo senza del disturbo.

Un inaspariale

La situazione finanziaria del Giappone

Il ministro delle finanze del Giappone ha pronunciato un discorso sulla situazione finanziaria che ha detto di essere delle più favorevoli. Il ministro ha dimostrato che vi è una eccedenza di entrate di 215 milioni di franchi sulle previsioni del bilancio, ciò che permetterà di non ricorrere al prestito estero di 200 milioni di franchi previsto per l'anno corrente.

In quanto al commercio all'estero, esso ammonta probabilmente per l'intero anno a oltre due miliardi e mezzo di franchi.

ma egli aveva aspettato seduto e volgendo gli occhi stralucanti e spenti dalla moglie ai figli; di piangere vi sarebbe stato tempo più tardi, se pure i lebbrosi si ricordano come si pianga.

Per lui non v'era speranza; egli non poteva ribellarsi, non poteva fuggire; non restava che aspettare che venissero a prenderlo per condurlo via. Sua moglie piangeva, ed ei la guardava quasi volesse scrutare il futuro; presto, molto presto, quando egli non fosse più presente, le lacrime di lei si sarebbero asciugate; ella avrebbe ritrovato il sorriso dopo la sua partenza che equivaleva alla morte, ma egli non sarebbe stato così morto, per quanto lebbroso fosse, da non udire la voce nel passarle vicino per supplicarla o maledirla. E gli quasi l'odiava, perché ella era così pulita e sana, e gli passava per la mente il pensiero crudele che, forse, essendo stata sempre fino allora con lui, chi sa?... Però, una volta morto, egli non

doendosi costruire o mantenere un ponte in chiatte, durano lo svolgimento dei lavori, e ognuno sa che l'accesso a un ponte in chiatte, data l'altezza dei nostri argini, è sempre difficile per non dire pericoloso.

Ma c'è un'altro inconveniente, ed è che il nuovo ponte in ferro, costruito dove si trova quello in legno, risulterebbe più alto: il che renderebbe più ripida la riva d'accesso dalla parte di Latisana, e difficilmente i carri diretti da S. Michele alle frazioni inferiori del nostro Comune potrebbero compiere lo svolto di Sabbionera.

Sono questi i motivi, che hanno spinto la Giunta ad aprire delle pratiche colla Deputazione provinciale? E' quello che sentiremo.

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Società Magistrale gemonese

23. — Oggi, in un'aula delle Scuole femminili si riunirono i maestri e mastre del Distretto in numero di 25, e venne definitivamente costituita la Società Magistrale Gemonese, sezione della Federazione Magistrale Friulana, alla quale hanno aderito 40 insegnanti.

Il presidente provvisorio maestro Giacomo Vitali di Buia aprì la seduta porgendo il saluto agli intervenuti. Quindi il socio Adolfo Salvadori lesse la lettura dello Statuto che viene ad unanimità approvato.

Il R. ispettore Scolastico vota un piano ai compilatori dello Statuto e il maestro Adolfo Salvadori presenta il seguente ordine del giorno:

«I maestri del Distretto di Gemona riuniti in Assemblea per la costituzione della «Società Magistrale Gemonese, sezione della Federazione Magistrale Friulana, fanno voti che il Consiglio Federale indichi «a Gemona il primo Congresso provinciale».

Si passa alla nomina delle cariche. Ad unanimità vengono eletti: Presidente il R. ispettore Scolastico Luigi Benedetti; Vice-presidente Giacomo Vitali; Segretario-cassiere Lorenzo Fachini; Consiglieri Tamburini Giuseppe di Buia, Romanini di Artega, Lena di Osoppo e Giovanni Belli di Alessio (Trazzini).

La seduta quindi venne levata.

Esami di maturità

Il 10 del venturo mese, si firmano gli esami di maturità.

I privatisti dovranno presentare entro il 25 corrente mese regolare istanza in carta da bollo e pagare la tassa necessaria di L. 15 all'Ufficio del Registro.

America.

Cividale

Costituzione della Società di Ginnastica

23 (rit.). — Alle 15 d'oggi vennero convocati i signori aderenti alla costituzione Società di Ginnastica. La riunione, abbastanza numerosa, ebbe luogo nella sala superiore della birreria «All'Abbondanza».

A far parte della Presidenza provvisoria vennero per acclamazione chiamati i signori Rigatti prof. Antonio, Mazzoni Oreste, Manzini Tullio e Rizzi Antonio.

Stabilita con un ordine del giorno la costituzione della Società, venne passato in discussione lo schema di Statuto composto di 27 articoli.

Dopo una diligente discussione e lievi modificazioni venne approvato all'unanimità.

Passati alla nomina delle cariche risultarono eletti i signori: Rigatti prof. Antonio, presidente, con voti 39; Manzini Tullio, vicepresidente, voti 28; Degantini Giacomo, segretario-cassiere, voti 27; Podrocca Mario, consigliere, voti 38; Rizzi Ernesto, idem, voti 16; Munaro Vincenzo, idem, voti 15; Zanuttini Ettore, idem, voti 15.

Fatta la proclamazione, Paduanizza si sciolse.

Ripertarono poi maggiori voti dopo

Continui

Per una esposizione permanente industriale a Milano

Ieri sera al Salone degli escentri a Milano, si è avuta un'importantissima riunione degli aderenti alla costituente Società per l'esposizione permanente industriale a Milano.

Vi era il fior fiore del commercio e dell'industria lombarda.

Finora numerosissime sono le sottoscrizioni.

Continuano i sequestri giornalistici nel Trentino

Le autorità sono invase dalla mania del sequestro; non si pubblica notizia non si pubblica commento che non vengano sequestrati.

Venerdì il socialista Popolo di Trento fu sequestrato per la notizia di un appalto di un lotto; sabato sera fu sequestrato l'Eco di Bolzò di Riva per un commento alle elezioni sanguinose di Pola, domenica fu sequestrato il Messaggero di Rovereto per lo stesso motivo.

Il padiglione dei tubercolosi a Genova

L'on. Baccelli ieri si recò a visitare il nuovo padiglione per i tubercolosi a San Martino (Genova) accompagnato dal presidente dell'Ospedale dal direttore sanitario congratulandosi con essi per la felice scelta della località e la nobile iniziativa unica finora, in Italia.

Un disastro ferroviario nel Caucaso. Quindici vagoni che precipitano

Sette morti e duecento feriti.

Telegrafano da Piatroburgo che un treno è deviato presso la stazione di Niezlobno. Quindici vagoni andarono distrutti: sei precipitarono dal terrapieno quattro viaggiatori e tre impiegati ferroviari sono morti o visono duecento feriti.

APPENDICE DEL «PAESE»

L'ora della morte

(Traduzione dall'inglese di E. F.)

Un canto flebile, lungo, monotono si ode risonar per la via; le voci cupe degli uomini ora si alternano con le voci chiare dei fanciulli che sembrano note di flauto, ora si uniscono a queste, e, di quando in quando, a regolari intervalli, succede un melanconico silenzio.

I raggi del sole che si riflettono sul crocifisso d'argento, fanno un vivo contrasto con la candidezza dei lini e con la pallida luce delle candele; né manca il color nero funereo che proietta un fuoco velo nell'azzurro primaverile; e le solite voci si alzano e si abbassano nella profonda tristezza della preghiera: «Agnello di Dio che lavi i peccati del mondo...»

Al grande crocifisso d'argento tengono dietro i giovanetti coristi che

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno da trattarsi in Consiglio Comunale nella seduta di venerdì 23 corrente ora 14:

In seduta pubblica

- 1. Onorante a Garibaldi nel centenario della nascita.
2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgente dalla Giunta Municipale:
a) deliberazione 24 maggio 1907 n. 8593 con la quale venne affidato all'avv. Arnoldo cav. Platone il patrocinio del Comune nella causa relativa alla spediata di Maria Casagrande in Pinerolo;
b) deliberazione 24 maggio 1907 n. 8607 relativa ad esecuzione di parte dei lavori per la sistemazione della Via Ermete di Colloredo;
c) deliberazione 7 giugno 1907 n. 8648 relativa ai lavori di abbellimento di un tratto di viale sul piazzale Orsini;
d) deliberazione 7 giugno 1907 n. 8625 relativa ai provvedimenti per i concorsi ai posti di insegnamento vacanti nelle scuole elementari del Comune;
3. Fondazione Borsa di studio Marangoni. Nella Commissione Amministrativa.
4. Accettazione del mutuo di lire 62 mila con la Cassa Depositi e Prestiti, concesso con R. Decreto 28 marzo 1907 per l'impianto del fabbricato scolastico urbano di S. Domenico;
5. Accettazione del mutuo di lire 59 mila con la Cassa Depositi e Prestiti concesso con R. Decreto 28 marzo 1907 per la costruzione di una nuova aula ad uso della R. Scuola Tecnica;
6. Accettazione del mutuo di lire 14 mila con la Cassa Depositi e Prestiti concesso con R. Decreto 28 marzo 1907 per l'impianto del fabbricato scolastico rurale di Paderno;
7. Interpellanza del Consigliere signor Ing. Enrico Cugugino sul provvedimento che nell'ambito dei lavori comunali in Giunta Municipale intende prendere a seguito alla odierne agitazione economica degli operai;
8. Interpellanza del Consigliere sig. avv. Ernesto Tavanasi circa il pagamento degli allievi agli insegnamenti elementari;
9. Comunicazione della Amministrazione del Consiglio Ospitaliero e conseguenti deliberazioni;
10. Ospedalità Civile. Aumento di salario agli infermieri ad agli infermieri;
11. Nuova aula della R. Scuola Tecnica. Liquidazione finale e collaudo;
12. Demanda della ditta Eredi Gio Battista Tavanasi per acquisto di ritaglio stradale luogo la Via Giovanni Miccio;
13. Proposta della Ditta Braidò cav. Francesco e Rinaldini Arici nob. Ida per permessa di terreno nella Via Deciani e Via della Rosta;
14. Demanda cav. Beltrami e di altri operai intesa ad ottenere modificazioni alle giornate dei pubblici mercati;
15. Approvazione del progetto per il collaudo della parte occidentale della Città e per la necessaria sistemazione degli scoli nella Via Grazzano, Cisia, della Vigna e nei vicoli laterali;
16. Autorizzazione al pagamento della quota di contributo nelle spese del ricorso in sede amministrativa e dell'incidente di competenza presso la Cassazione di Roma per il recupero dei crediti dei Comuni sui beni delle sopresse corporazioni religiose;
17. Passaggio in ruolo di una classe del corso superiore femminile urbano;
18. Deliberazioni su alcune richieste di miglioramento fatte dagli agenti dattieri;
19. Impianto di bagni a doccia nello stabilimento scolastico di S. Domenico;
20. Acquedotto comunale. Estesa e sostituzione di tubulatura. Modificazioni alla deliberazione 12 settembre 1906 n. 6092 nella parte relativa ai mezzi per far fronte alla spesa;
21. Vite in Via Jacopo Marioni. Contestazioni con la co. Teresa Dalla Torre Valsassina-Rolfanz;
22. Stabilimento frigorifero Hellias-Dorta-Tomasi e C. Concessione gratuita d'acqua potabile;
23. Ponte sulla Roggia ai Casali S. Osvaldo. Riparto della spesa col Comune di Camporotondo;
24. Proposta di devolvere a favore del Comitato per la Esposizione d'Arte Decorativa Primitiva lo stanziamento in bilancio per i pubblici spettacoli;
25. Proposta di concessione di terreno della già branda Cudropio per la costruzione di una pedana per ambulatore dell'infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazione dai residui del Legato Tullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione.

In seduta segreta

- 26. Nomina in seguito a pubblico concorso dell'Ingegnere Cippo del Comune;
27. Impiegati municipali Scuola cav. Raffaello Mutinari Luigi e di Giacomo reg. Francesco. Conferma quinquennale;
28. Proposta di sussidio alla famiglia del defunto Vigiolo Urbano Angelo Piacentotto;
CONCORSO PER MAESTRI E MAESTRE nelle scuole elementari della provincia
Fino a tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso a numerosi posti di insegnanti in varie scuole elementari della provincia.
Le istanze, corredate dai soliti documenti, devono essere presentate all'ufficio scolastico provinciale.
Diamo qui l'elenco dei posti vacanti:
Circondario scolastico di Udine
Bertolo Pozzocco femminile lire 750; Cammino S. Vidotto mista 800; Camporotondo Capolungo fem. 750; Colloredo Capolungo fem. 750; Coscano Gistrona maschile 900; Dignano Carapuceo mista 900; Fagnagna Capolungo fem. 800; Fagnagna Gironico-Villata maso. 900; Maiano Capolungo maso. 1400 (1); Maiano Fivriavicoo mista 900; Maiano Susans fem. 750; Maiano Fara mista 1000; Moruzzo Capolungo fem. 750; Moruzzo S. Margherita fem. 750; Pasian Schiavonico Capol. maso. 1200; Pozzolo Capol. maso. 1300 (2); Pozzoglio Terrenzano maso. 1200; Pravedonini Capol. maso. 900; Rivignano Flamburzo mista 900; S. Odorico Flaibano fem. 750; S. Vito di Fagnagna Capol. mista 800; S. Vito di Fagnagna Silvelia fem. 800; S. Vito di Fagnagna Silvelia fem. 750; Sedagiano Capol. mista 950; Sedagiano Gradisca mista 900; Sedagiano Orton maso. 900; Talmassons Capol. mista 950; Varnio Madrisio mista 900.
(1) 3° classe unita alla 1° facoltativa.
(2) Con Prefoglio d' insegnare ogni giorno 3 ore nel Capolungo e 3 ore in 7° piano.
(Continua)

Cose scolastiche comunali

Riceriamo e pubblichiamo:
Il Comune di Udine ha pubblicato l'avviso di concorso per titoli e per esami a vari posti di maestri nelle scuole urbane e rurali. Questo avviso ci suggerisce qualche considerazione. Per avere il diritto di scegliere i concorrenti anche colla prova dell'esame, il Comune assegna uno stipendio di un decimo superiore al minimo legale. E' curioso che, per questo fatto, alcuni maestri che insegnano da parecchi anni nelle scuole comunali, vale a dire alcuni anziani del corpo insegnante, ricevono uno stipendio inferiore a quello dei maestri nominati negli ultimi concorsi per esame.
Non è doveroso togliere questa disparità di trattamento, aumentando ad essi lo stipendio?
Ma le condizioni di tutti gli insegnanti devono essere migliorate.
Non pochi Comuni rurali della provincia assegnano stipendi più elevati ai loro insegnanti. In complesso, poi, lo stipendio degli insegnanti del Comune di Udine è apparentemente superiore a quello dei maestri dei Comuni rurali.
E' noto a tutte le classi di professori che la vita in città è assai più cara di quella nei villaggi, che il costo della vita è generalmente e fortemente cresciuto, che il prezzo degli alloggi è quasi raddoppiato. Gli stipendi, invece, sono rimasti gli stessi e i proventi straordinari (ripetizioni, lezioni nei collegi) sono andati diminuendo ogni anno ed ora non sono soltanto straordinari, ma eccezionali addirittura.
L'amministrazione comunale avendo già preso impegni ufficiali circa la necessità di migliorare le condizioni economiche del corpo insegnante, non può esimersi, sia per riguardo all'interesse e alla dignità dei maestri, sia per riguardo agli stessi interessi scolastici comunali.
Le scuole elementari di Udine per il loro ordinamento più volte lodato da competenti e citate in pubblicazioni didattiche, non devono forse mantenersi la meritata riputazione? Ebbene, il miglioramento generale degli stipendi si renda indispensabile e urgente, se si vuole che anche i concorsi diventino importanti per numero e valore di concorrenti.
Se queste osservazioni rilevano quella che ci pare non lieve deficienza dell'Amministrazione scolastica comunale, non vogliamo dubitare che l'on. Giunta, sempre sollecita per ogni giusta questione, vorrà accogliere anche i legittimi voti dei maestri comunali.
Udine, 23 giugno 1907.
Alcuni insegnanti.

Ai Reduci

Non abbiamo alcuna intenzione di inveire contro i reduci per le male parole che ci indirizzano sulla Patria di ieri. Conveniamo con gli antichi che la serenità è dote più divina che umana, e sappiamo compatire; d'altra parte noi che siamo giovani, sentiamo la religione dei ricordi, e per una eccandescenza non dimentichiamo le benemerenze dei reduci e quanto essi han fatto nell'epico periodo del nostro Risorgimento.
Nessuna parola aspra pronunciamo dunque contro l'ing. Canciani il quale ha potuto ieri scrivere che « Il Paese asserì consciamente il falso ». Ci accontentiamo solamente e pacatamente di osservargli che il Paese non in questa occasione, né mai ha mentito con la coscienza di mentire; abbiamo un concetto troppo elevato della funzione del pubblicista che — bene o male ma sempre con sincerità e passione — disimpegniamo, per non ispirare ogni nostro atto a quella che è la verità o almeno noi crediamo sia la verità.
Abbiamo detto che i reduci, — con le loro provocatrici esclusioni di un inno che ormai ha perduto ogni significato sovversivo per diventare unicamente ed esclusivamente l'espressione degli sforzi vittoriosi del proletariato diretti alla sua elevazione morale ed economica, — hanno inteso imporre alla commemorazione un carattere ufficiale che snatura le ragioni dell'omaggio che tutti sentiamo di tributare alla memoria dell'eroe, la cui anima vibrava a tutte le aspirazioni dell'anima popolare.
Questo abbiamo detto con la coscienza di affermare cosa vera, e questo confermiamo oggi, malgrado le denegazioni vivaci dell'ing. Canciani.
Il quale — e sia detto senza ingiuria — ci sembra mancare in modo assoluto del senso della giustizia distributiva. Infatti mentre infarcisce con parole di noi per un semplice rilievo fatto, si limita a qualificare leggero il *Giornale di Udine* che ben altrimenti ha trattato i reduci, in un articolo che noi non ricordiamo per non amareggiare ulteriormente quei valentuomini che pur avendo tanti titoli di benemerita per le imprese compiute nella loro giovinezza, hanno un torto, uno solo... ma grande, ed è quello di essere reazionari.
E come si fa in tali condizioni psicologiche, a comprendere l'anima rivoluzionaria di Giuseppe Garibaldi?
Garibaldi e l'Inno dei lavoratori
Non occorre fare una completa rivocazione storica, per dimostrare come la figura reale di Giuseppe Garibaldi sia in profeta ed irreducibile antitesi, con la figurazione ideale che i Reduci, in piena buona fede, han tracciato dell'eroe. Ci è sufficiente ricordare all'ing. Canciani ed ai suoi prodi Commilitoni, alcune parole pronunciate da Garibaldi, e che ha torto essi han dimenticate.
Noi siamo certi che la parola alta ed ammonitrice di Giuseppe Garibaldi — più che le nostre vane cianie — varrà a ristabilire la verità storica, a cui non impunemente si può fare oltraggio per miserabili opportunismi elettorali. E questo noi diciamo ai ai reduci, ma a quelle inquiete coscienze cui rimorde il trattamento perpetrato, con l'alleanza clericale, contro le istituzioni nazionali, e contro il patriottismo più sacro del popolo nostro, il sentimento d'italianità, che essi non han dubitato di profanare con sacrileghe dedizioni.
L'Inno dei lavoratori — ha scritto ieri l'ing. Canciani — noi non l'abbiamo voluto perché essendo negatore della patria, costituisce un insulto all'animo eminentemente patriottico del generale. Infatti nell'Inno dei Lavoratori si leggono questi versi:
« I confini scellerati cancellati dagli emisferi; i naufragi gli stranieri, non son lunghi ma son qui.
« guerra al regno della guerra! Morte al regno della morte! Contro il dritto del più forte forza, amici è giunto il dì ».
Fin qui l'ing. Canciani. Ed ora sentite la parola di Garibaldi. Al Congresso della Lega della Pace e della Libertà in Ginevra l'eroe pronunciava le seguenti parole:

« Tutte le nazioni sono sorelle; la guerra è pertanto impossibile fra loro; solamente gli schiavi hanno diritto di fare la guerra ai loro oppressori. Tutte le questioni che possono sorgere fra le nazioni devono essere giudicate da un Congresso...
« Italiani, cittadini delle altre patrie; gli uomini delle altre nazioni, cittadini in Italia — ecco lo scopo che dobbiamo raggiungere...
« Non più confini non più barriere!...
« Il solo rimedio che io conosco contro il dispotismo è la fratellanza universale dei popoli liberi ».
Ah per Dio, o signori reduci, è dunque un insulto all'anima sacra di Garibaldi, ripetere le sue parole, nel giorno in cui lo si commemora?
E siete voi, commilitoni suoi, che lo dite?
Oh avremo dunque ragione di riformare che il vostro Garibaldi non è il vero, ma è un Garibaldi posticcio, al uso e consumo della autorità che — dite voi — altrimenti non interverrebbe alla cerimonia... Bisogna pur avere dei riguardi per il pudico orecchio...
Ma la patriottica popolazione friulana non ha permesso la profanazione, e nel giorno sacro alla ricorrenza dell'Eroe innalzerà sino all'Empireo dove Egli si trova, a una tutelare della patria, la strofa della fratellanza universale:
« I confini scellerati — cancelliam dagli emisferi »
Strofe che non è insulto alla grande anima, ma è l'omaggio più vero e maggiore del popolo, depositario delle ideali garibaldine, del popolo che seguendo la via dell'Eroe traacciata, vuole attuare il suo sogno: « Non più confini! Non più barriere! ».
9. 9.

Onoranze popolari A GIUSEPPE GARIBOLDI

La riunione di questa sera
Ricordiamo che questa sera alle 8.30 nella S. M. del R. Istituto Tecnico avrà luogo la riunione di tutte le Associazioni popolari aderenti al Comitato per le onoranze a Giuseppe Garibaldi nel centenario della sua nascita.
Data l'importanza dell'argomento a tutti si fa viva raccomandazione d'intervenire.

Una composizione del M. Montico per Garibaldi

L'egregio direttore della nostra Banda Municipale, m. Domenico Montico, con pensiero gentile e con la ventosità che lo distingue, compose in questi giorni un inno che verrà eseguito dalla banda durante le luminanti feste commemorative di G. Garibaldi.
Da quanto abbiamo potuto sapere, tratta di una composizione allegorica, ispirata ad una delle più gloriose pagine della vita dell'Eroe con indovinelli richiami degli inni e delle canzoni del tempo.
Sono note l'arte squisita del Montico, le sue rare qualità di compositore, ricco di fantasia ed espertissimo nella tecnica, per non riproiettarsi fin d'ora un lieto successo.
Auguriamo che l'esecuzione, mercè una preparazione diligente, abbia a corrispondere ai lodevoli intenti del Maestro.

Discorso di F. Cavallotti, inaugurando il monumento a Garibaldi in Firenze, 8 - 10 giugno 1890.

... Imperchè lo hanno tessuto nel tempio della fama coi grandi in compagnia, e secondochè vogliono i diversi umani giudizi e lo umana storia, lo hanno messo chi in coppia, chi in terzina e chi in quaterna; poi son venuti i commentatori, gli scaccini del tempo ad assegnare i posti e le sagge per ordine di gerarchia. O inditi scaccini, non v'incomodate! egli non tiene a cerimonie, a lui basta esser lui! Egli è acceso alle vette della gloria per istrate conosciute a lui solo; egli ha chiesto alle trombe del tempo un'istoria che nessun libro non sa.
Ben s'alzano dallo sfondo degli anni le nebbie, i vapori intorno alle grandi figure storiche, s'alzano, s'addensano, le avvolgono, onde i contorni si fanno men chiari, più si affondano nel tempo o i profili si fan men precisi, le memorie più languide. Allora occorre ripartire la storia, sfoglia le pagine, presento i documenti, rivela i meriti ignorati, le ragioni riposte, discolpa o spiega gli enigma dolorosi, persuade, — si e no, — s'incrudelisce, acquieta i dissenzi, inualla i tradimenti. Ecco i punti, ecco i nomi.

Per il Convegno ciclistico di Trieste

L'Unione Velocipedistica Udinese e le sezioni Touring Club ed Audax Italiana, avvertono che le iscrizioni al grande convegno ciclistico di Trieste in detto per sabato 29 and. restano aperte a tutto domani martedì alla sede dell'Unione (Albergo Telegrafo).

Il maestro Concato si dimette
Da fonte positiva ci consta che l'egregio maestro di scherma sig. Concato, ha presentato le sue dimissioni da tale incarico al Presidente della Società Udinese di Ginnastica e Scherma conte A. Di Prampero.
Le ragioni d'egli allega alla presa determinazione, a quanto ci si dica, sono plausibilissime.
La Società perde nel maestro Concato quel valente insegnante che tutti conoscono.
Il gravissimo fatto della notte di S. Giovanni
Un contadino ucciso da un calcio
Nell'ostoria di Attilio Sguzzo, posta nel centro della frazione di Molino Nuovo, in Comune di Tavagnacco, si trovavano sabato sera seduti a vari tavoli di una stanza a pian terreno, il contadino Giovanni Sostero d'anni 61 o i fratelli Zumolo Luigi di Angelo d'anni 28 e Giovanni d'anni 23, entrambi fabbri del luogo.
I tre giuocarono parecchie ore a a carte, bevendo naturalmente alcune rosoli litri di vino.
L'osteria era zeppa di contadini e nel cortile attiguo si giocava alla bocce.
Verso le 11 il Sostero ed i due Zumolo uscirono dall'esercizio e si diressero per un sentiero campestre allo scopo di respirare un po' di fresco, tanto più che in quel momento era cessata la pioggia che aveva incominciato a cadere verso le 9 e mezza.
I tre amici, scherzando fra loro, dicevano di voler « prendere la rugiada di San Giovanni » come è tradizione nelle popolazioni agricole del Friuli.
Le cose però ad un certo punto pregaro una brutta piega, poiché fra il Sostero, già alticcio, e gli altri due, incominciò una lotta — che pareva per ischerzo — a base di pugni. Di codesti, a quanto pare, vi fu uno scambievolmente reciproco e... sonoro.
Ad un tratto pare che il Sostero, ottenuto dai fumi dell'alcol, abbia assetato un forte pugno al fianco destro del Zumolo Luigi, il quale per tutta risposta lanciò un potente calcio al basso ventre del vecchio.
Il colpo fu così violento che il Sostero stramazza al suolo, mentre l'aggressore si dava alla fuga attraverso i campi.
Rimasto solo sul luogo, il Zumolo Giovanni sollevò il vecchio Sostero e sorreggendolo sotto le braccia, lo accompagnò alla sua casa, posta poco lungi dall'osteria in cui poco prima avevano giuocato.
Consigliò il vecchio a porsi a letto e gli promise di ritornare nei domani mattina a chiedergli un notizie.
Ma nella notte il povero Sostero non poté chiudere occhio; acuti dolori fortissimi al basso ventre, vale a dire nel punto in cui era stato colpito dal calcio del Zumolo.
Fattosi giorno, i figli del ferito corsero a Udine a chiamare il dott. Pascolotti il quale dichiarò gravissimo le condizioni del Sostero poiché teneva gli si manifestasse la commozione viscerale.
Stesse rapporti ai Carabinieri di Udine ai quali fu recapitato verso le ore 18 d'ora.
Verso le ore 15 si presentò alla Caserma un figlio del Sostero, il quale avvertì il Comando dell'arma che il padre suo ora spirato!
Prontamente partirono alla volta di Molino Nuovo il Brigadiere sig. Frezza con un mille per le prime indagini sul doloroso fatto, riuscendo a stabilire che il solo Zumolo Luigi era responsabile della morte del Sostero poiché il fratello di lui, Giovanni, non aveva preso parte alla rissa che sembrava fatta per ischerzo.
I Carabinieri ricercarono attivamente il Luigi e rimasero tutta la notte a Molino Nuovo, lavano! Il ricercato s'era nascosto.
Verso le 9 d'ieri sera, si recò pure sul luogo il Sostituto Procuratore del Re avv. Toscani col segretario della Procura sig. Umberto Scodellari per le constatazioni di legge.
Oggi, davanti all'autorità giudiziaria, si procederà all'autopsia del cadavere.
L'arresto dell'omicida
Ripartito da Molino Nuovo il Brigadiere Frezza col proprio mille, stanuono all'alba, si recava sul luogo il Comandante della Stazione di Faleto Umberto Brigadiere Secondo Candia con un Carabiniere.
Verso le 8 il Zumolo Luigi faceva ritorno alla propria abitazione e saputo ciò, il Brigadiere, dopo un sommario interrogatorio, procedette all'arresto dell'omicida traducendolo alle nostre Carceri giudiziarie.
Comitato ufficiali demaniali
Ci consta che l'altra sera si è costituito in Udine il Comitato degli ufficiali demaniali di questa Provincia e che furono eletti a Presidente il Sig. Giulio Zullani, commissario gerente Ufficio Successioni di Udine, consiglieri i sig. Valle Giuseppe e Sostero Luigi, ed a segretario cassiere Luigi Sabbadini, allo scopo di ottenere le riforme da tanto tempo reclamate e da diversi Ministeri promesse e mai mantenute.

Advertisement for Ferro-Cleri liqueur, Nocera (Sorrentina) Acqua Minerale, and various local businesses like Cuttinio, Nuova fabbrica, Deposito, Comitato, and D.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6



Guerra a Migone! — gridaron, flare
Acque e pomate — allo lor schiarai
Oili cosmetici — e ogni lezione.
Tutti risposano: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
in brevi istanti — cadon gli incorti;
E resta incolore — fra sei ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Dipositi Generali da MIGONE & C. - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilettta - di Ulinoaglieria per Farmacisti, Droghieri, Olinoglieri, Profumieri, Saponificatori, Zanon.

Gabinetto magnetico D'AMICO
PER CONSULTI DI
MAGNETISMO
Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta esattezza e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterlo conoscere. Per ricevere il consulto debbesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina sigillata o dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrosia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

MI. reati	103.40
CAMBIA di UDINE	102.57
Corso medio de	71.-
del giorno	
Rendita 3 7/8	1245.75
« 3 1/2	705.-
« 3 0/0	435.-
	200.-
Banca d'Italia	
Ferrovie Merid.	
Medit.	
Società Veneta	
ORB	
Ferrovie Udine	342.25
» Merid.	500.-
» Medit.	348.75
» Italiane	408.75
Credito comm.	
» G	501.25
Fondaria Banca	504.50
» Casas	511.50
» Istitt.	504.50
» (A)	514.50
CAMB	99.87
Francia (oro)	25.11
Londra (sterlin)	122.50
Germania (mar)	104.22
Austria (coron)	
Pietroburgo (rub)	
Russia (rub)	
Nuova York (d)	
Turchia (lire t)	
Bollett	
R. OSSERV	
no	20.25
Gio	25.2
Tau-potatura	15.3
Pressione medi	751.75
Umiltà relati	mod. 53.7
Acqua caduta	
Vento dominante	
Stato del cielo	ore 7
Giorno	10.0
Temperatura	751.40
Pressione me	14.4
Temperatura	
Stato del cielo	
Pressione: ossi	
Dirazione vento	4.22°
Lova sole ore	10.56°
Tramonte ore	

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

ZANON

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico-Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadeleonte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F. P. Selmo e Fi. - Treviso: Farmacia Zanetti.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, illustrazioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e CIRCOLARI «Miracoli e Manuel».

MILANO - S. Maria Fulcorina, 2 - MILANO

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Biciclette? Agenzia Italiana Cicli Renard.
Milano, Via Gius. Antonio Sassi - (Carattoso) N. 2

Ona di fiducia - Prezzo di fabbrica - Massima garanzia - Listino gratis a richiesta.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per aerologie, funzione e per brillique della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di una 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto che vi sarà ritornato unitamente all'imparto, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO UDINE**

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca Abat-jour e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita per l'Italia.**

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

MATERASSI

e guanciali di Lana vegetale, igienica sterilizzata

Certificati d'analisi dai principali gabinetti d'igiene. Premiati in 6 Esposizioni. Brevetto governativo.

Adottati con ottimo successo da Ospedali, Istituti, Case di Ricovero, Alberghi, Stabilimenti di cura, ecc.

L. NESSO Figlio e Comp. ADRIA (Veneto)

Prezzi, preventivi e campioni a richiesta.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione di 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

Immediatamente raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

INSUPERABILE **AMIDO BANFI**

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canotti e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

PEJO Antica Fonte

Acqua minerale

PEJO nel Trentino a 1400 Metri

cure climatiche

Soggiorno amenissimo

Gite alpine interessanti

Unica per cura a domicilio

Direzione: **TRENTO - Via Larga 15.**

DEPOSITI: Venezia - Mantovani & Ravotta Udine - Angelo Fabris & Co. Verona - G. de Stefani & Figli Brescia - Francesco Chiogna.

Partenze Arrivi	4.45	7.43
da Udine a Venezia	4.45	7.43
Ac. 4.20	8.15	10.7
On. 8.20	12.15	15.16
Dir. 11.25	14.10	17.5
On. 13.15	17.10	22.50
Mis. 17.30	22.15	3.45
Dir. 20.5	22.15	3.45
Locali marce		
tenza da Sacile		
da a		
Udine a Cormons	6.37	7.32
» 5.45	6.25	10.35
O 8. -	8.40	11.51
M 15.42	16.32	18.58
D 17.25	18. -	22.20
O 19.14	19.58	22.58
da Udine a Pontebba	7.45	9.10
On. 6. - ar.	8.52	9.55
Dir. 7.58	9. -	16.53
On. 10.35	11. -	12.14
On. 15.32	16. -	18.13
Dir. 17.15	18. -	19.57
On. 18.10	19. -	21.20
da Pontebba a Udine	6.3	7.41
On. 4.50 ar.	10.10	11. -
Dir. 9.28	11.24	12.44
On. 10.20	11.44	12.44
On. 14.59	16.2	19.45
Dir. 18.22	19.52	21.25
On. 18.39	20.57	22.25
da Udine a S. O. G.	7.43	8.30
D. 7. -	8. -	9.48
M. 8. -	9. -	11.29
M. 12.55	13. -	17.30
M. 14.40	15. -	21.46
M. 18.20	19. -	21.46
da S. Giorgio a Tr.	8.47	7.29
D. 8.54	10.50	13.49
D. 16.43	17.30	19.4
D. 20.57	21.46	23.5
da S. Giorgio a P.	8.50	8.50
D. 7.45	8. -	14. -
O 8.55	9. -	16.40
M. 13.1	14. -	20.54
D. 19.24	20. -	23.5
Venezia	8.20	9. -
Ac. 8.20	13.10	18.55
On. 10.20	15.40	18.15
Dir. 14.25	20.10	20.55
On. 18.40		
Dir. 19.50		
Casarsa	8.3	8.15
On. 5.25	8.25	9.46
Ac. 9.15	10.1	11.55
Ac. 14.45	15.36	17.20
Op. 18.17	20.18	21.30
da Casarsa a Sp.	8.7	8.53
Loc. 9.20	13.10	14. -
Mis. 14.35	17.23	18.10
Loc. 18.40		
da Udine a Chi.	7.10	7.40
Min. 6.30	7. -	9.51
Mis. 8.49	12.10	12.37
Mis. 11.15	17.25	17.52
Mis. 16.15	20.50	21.18
Mis. 20. -		
Tram		
da Udine a		
S. T. R. A	7.30	7.54
8.40	10.8	10.30
8.30	8.51	12.31
11.10	11.35	13.30
15. -	15.20	17.50
17.5	17.20	19.31
18.15	18.35	20.50
20. -	20.15	21.52
fest. 22.10	23. -	
ditta Italiano		
via Via Superiore		
Zoccol		